

# Notti in bianco, affari a singhiozzo Ma il boom di folla inizia a pagare

*Volano intimo e low cost, altri stentano un po'. Categorie soddisfatte*

di MARIA ROSA DI TERMINE

— MONTEVARCHI —  
**LE NOTTE BIANCHE**, maxi o mini che siano, a tutto shopping riusciranno a traghettare fuori dal guado della crisi il commercio dei centri storici? La domanda è d'obbligo di fronte al proliferare in località grandi e piccole del Valdarno delle manifestazioni sotto le stelle, caratterizzate da un impegno supplementare degli operatori del settore che raschiano il barile dell'inventiva e della creatività per riconquistare il cliente perduto. In prima fila i titolari e gli addetti di quelle «botteghe sotto casa», spesso depositari da generazioni di un patrimonio di tradizioni e competenze all'insegna della qualità. E' luglio il mese che vanta il record di iniziative che uniscono gli acquisti fuori orario a spettacoli ed eventi culturali.

Una formula che ha prodotto l'apertura serale dei negozi il mercoledì a San Giovanni, il giorno dopo a Montevarchi e il venerdì a Terranuova. Non siamo neppure a metà il mese, ma le associazioni di categoria possono già evidenziare alcune tendenze. Intanto, il giudizio su qualunque sforzo sia fatto dagli esercenti, con il supporto beninteso delle amministrazioni comunali, per riportare gente nei centri commerciali naturali, è positivo: «Ci rendiamo conto — spiega Stefano Micheli, responsabile di area della Confesercenti valdarnese — che questi appuntamenti fanno da traino per far tornare le persone a vivere il cuore delle loro città. A San Giovanni, ad esempio, la settimana scorsa si



**NOTTE BIANCA** Il muro di folla per l'ultima iniziativa shopping che ha fatto il pieno a Montevarchi

## **TRIPLETTA SETTIMANALE** **No stop a San Giovanni** **Montevarchi e Terranuova** **nell'alternanza dei giorni**

è registrato il pienone e in tanti hanno approfittato dell'occasione per entrare nei negozi e comprare». Affollati, secondo consuetudine, i locali dei marchi in franchising, biancheria intima, moda mare e cosmesi in primis, dove fioccano le offerte a buon mercato sfruttate in gran parte dai giovanissimi. Non sono state da meno,

però, le boutiques d'abbigliamento e le altre attività di pregio: «Sarebbe un azzardo parlare di ripresa o persino di ripresa — precisa, tuttavia, Micheli — anche perché nei mesi primaverili nel comparto del vestiario e degli accessori le vendite hanno segnato il passo, complice una primavera flop dal punto di vista meteorologico e recuperare i guadagni è arduo. La congiuntura continua ad essere sfavorevole. Ma alla fine, l'impegno potrà favorire una piccola inversione di tendenza. Certo, ci vuole equilibrio, perché il rischio di inflazionare e produrre poi l'effetto opposto è dietro l'angolo».

Sulla stessa lunghezza d'onda Roberta Soldani, delegata montevarchina della Confcommercio che, all'indomani della «Notte di Stelle» di Montevarchi non aveva nascosto il compiacimento: «Parlando con i nostri associati — ha detto — abbiamo avuto elementi per stilare un consuntivo soddisfacente, pur senza nasconderci le difficoltà legate all'andamento economico generale».

Ben vengano, quindi, gli happening estivi, purché concertati e davvero in grado di richiamare residenti e turisti. Avanti con le notti, dunque, ma guai a pensare che siano la panacea di tutti i mali.